



Luigi Naldini, nato a Torino nel 1959, sposato con 2 figli, Luigi Naldini si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Torino ed ha conseguito, dopo un periodo di perfezionamento negli USA, il dottorato di ricerca. In seguito, durante la permanenza al Salk Institute di San Diego sviluppa a partire dal virus HIV i vettori lentivirali per la terapia genica, pubblicando un articolo tra i più citati della rivista Science. Dopo aver perfezionato la tecnologia dei vettori per un utilizzo sicuro ed efficace, nel 1998 torna in Italia, prima a Torino presso l'Istituto per la Ricerca sul Cancro di Candiolo e dal 2003 al San Raffaele di Milano, come Professore dell'Università Vita Salute San Raffaele e, dal 2008, Direttore dell'Istituto San Raffaele Telethon per la Terapia Genica, dove vengono avviate le prime sperimentazioni al mondo di terapia genica per alcune gravi malattie genetiche quali la Leucodistrofia Metacromatica e la Sindrome di Wiskott Aldrich. I bambini trattati finora hanno avuto un sostanziale beneficio dalla terapia

genica che, quando somministrata precocemente, previene l'esordio della malattia e consente un normale sviluppo, quando invece il decorso sarebbe stato letale in assenza di trattamento. Luigi Naldini ha pubblicato 252 articoli su riviste scientifiche internazionali citati più di 33.000 volte (Scopus H-index: 86), è inventore di 16 famiglie di brevetti internazionali, ed è stato chiamato a partecipare come esperto al Comitato di Studio sull'Editing Genetico dell'Accademia delle Scienze USA e al Comitato Nazionale per la Biosicurezza e le Biotecnologie della Presidenza del Consiglio. Recentemente ha fondato con il San Raffaele la startup Genenta Sciences per l'applicazione della terapia genica ai tumori ed ha ricevuto numerose onorificenze, tra cui il Premio Sapio per la Ricerca Italiana, il Premio Gili Agostinelli dall'Accademia delle Scienze di Torino, il Premio Jiménez Díaz dalla omonima Fondazione, l'Outstanding Investigator Award dalle Società Americana ed Europea di Terapia Genica e Cellulare – di cui è anche stato Presidente -, la laurea honoris causa in Medicina dalla Libera Università di Bruxelles, la benemerenzza civica "Ape d'Oro 2017" della città di Segrate ed il premio van Beutler dalla Società Americana di Ematologia.